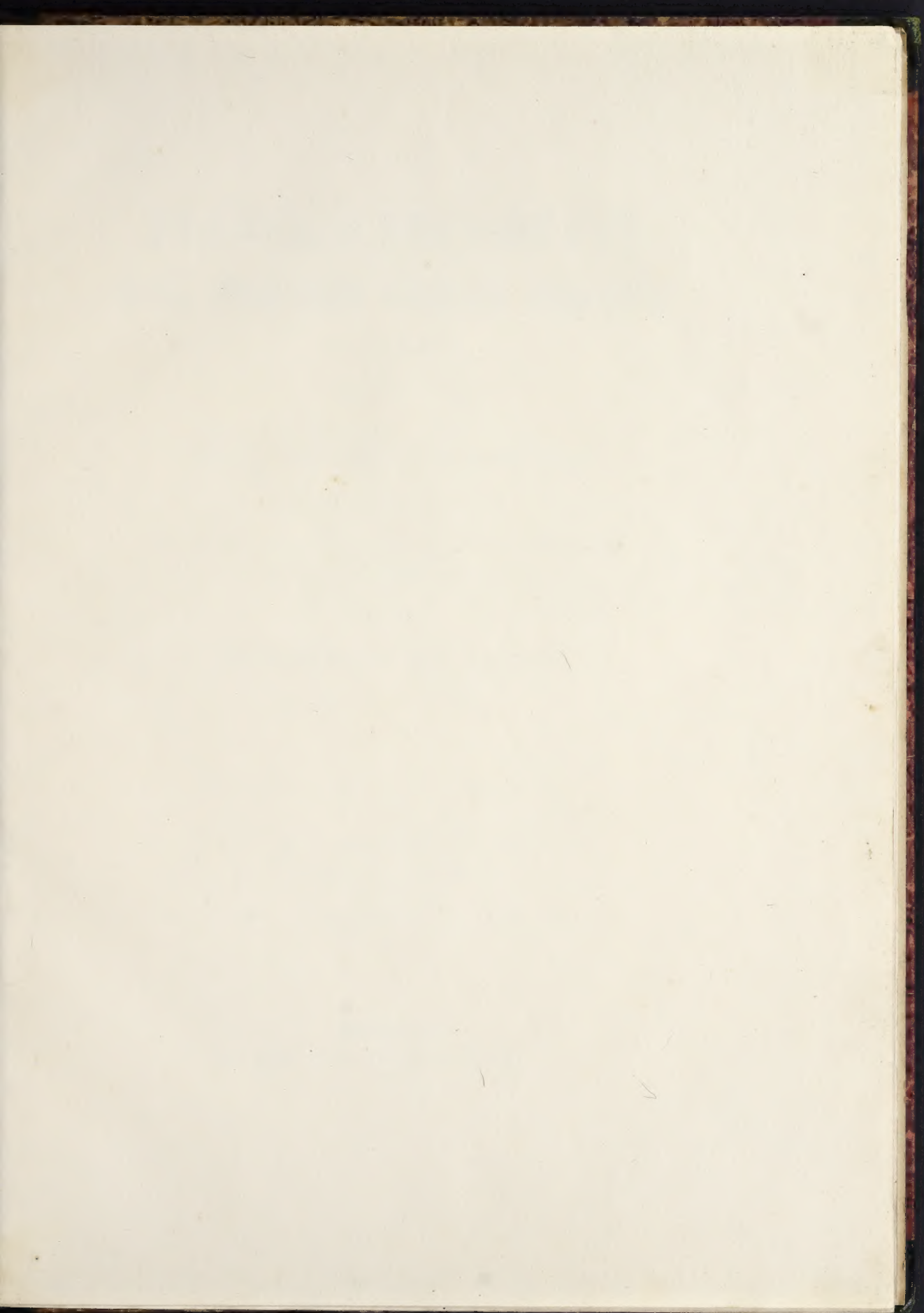
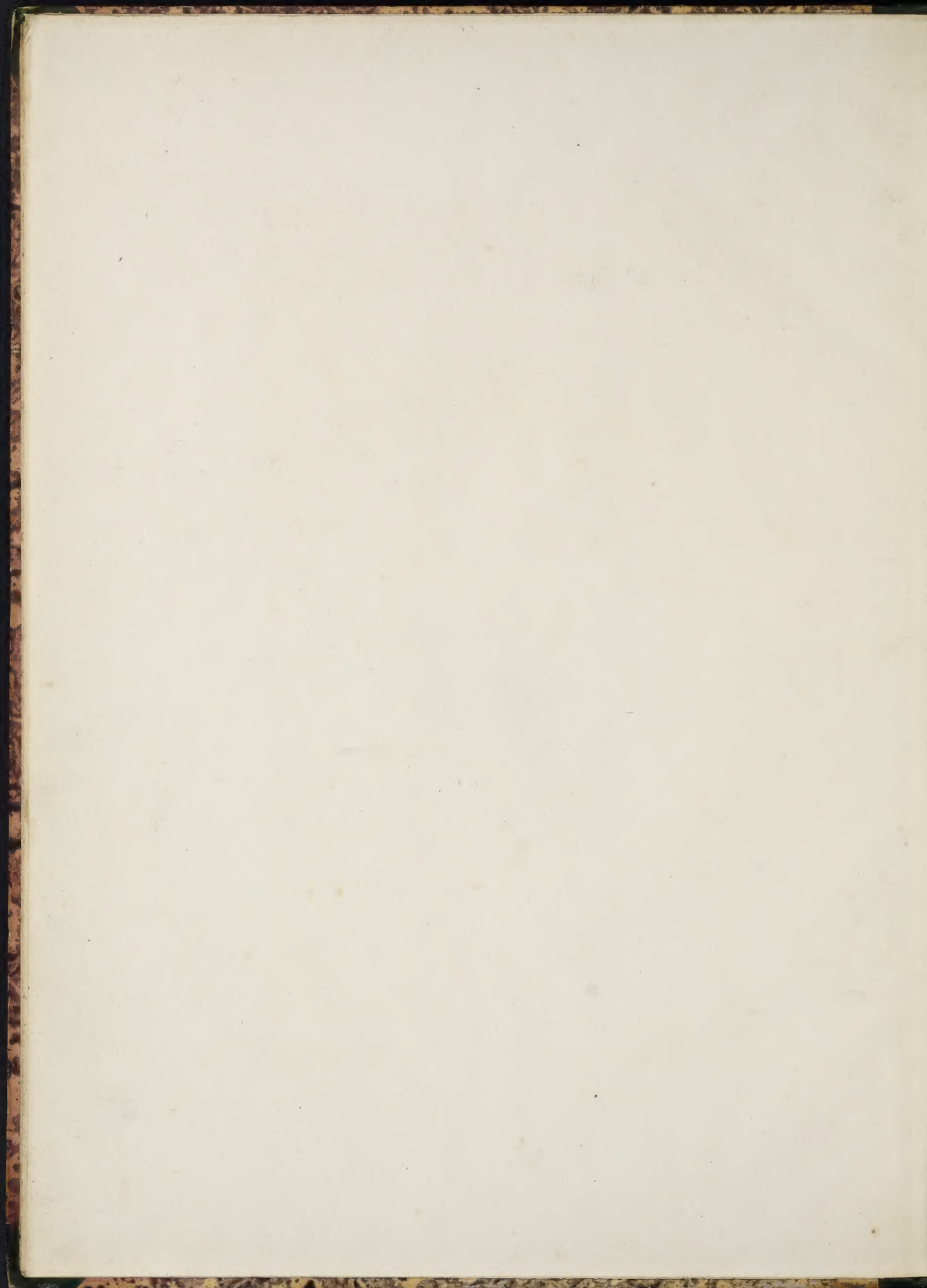


SOCIETA'
—
L. M. F.

EX LIBRIS







PIANTE E PROSPETTI DEL TEATRO CARLO FELICE

DI GENOVA

INVENTATO E DIRETTO

Da Carlo Barabino

ARCHITETTO DELLA CITTÀ DI GENOVA

*Dottore di Collegio, Direttore della Scuola di Architettura dell'Accademia Ligustica,
e Segretario dell'Eccellentissimo Consiglio di Ornato*

COLL' AGGIUNTA

DEL PROGETTO DI ALTRO TEATRO

Anteriormente ideato dallo stesso Autore.

15 Tavole incise in rame con Indici
e Descrizione, prezzo fr. 17.

GENOVA

Dalla Tipografia dei Fratelli Paganò, Piazza Nuova N.° 43.

1827.

PLANTER & PROSPECT
OF THE STATE OF CALIFORNIA

BY J. B. HARRIS

Dr. C. A. Harrington

THE STATE OF CALIFORNIA

San Francisco, 1850

in the year 1850

of the year 1850

1850



Nozioni Preliminari.

Se a dì nostri l'occasione si presenta di erigere un grande Teatro, l'Architetto poco può ricavare dalle nozioni che in Architettura si hanno dei Teatri antichi, e conviene ch'egli dimentichi affatto quel grande carattere che gli avanzi de' Teatri Greci e Romani ritengono ancora nelle loro maestose rovine.

Il costume di quei popoli, il modo, il tempo di presentare sulle scene i loro spettacoli, troppo differiscono dai nostri, ai quali il Teatro moderno ha dovuto necessariamente uniformarsi.

Presso gli antichi, come è noto, la fabbrica del Teatro consisteva in un semicircolo di gradinate scoperte, circondate nell'interno da logge arcuate, e stava a queste di fronte la scena pure scoperta, cosicchè l'edificio rimaneva nella massima parte privo di tetto; ma per lo più annessi ai Teatri trovavansi de' portici e viali a ricovero e diporto degli accorrenti. Quindi è che la fabbrica de' Teatri moderni, non conserva che il nome se a quella degli antichi si paragona.

La figura semicircolare può benissimo adattarsi alla Sala de' piccoli Teatri, ma ne' grandi, limitato dalla misura del Proscenio e delle scene, convien ricorrere alle figure ellittiche.

In Italia l'uso de' palchetti si trova sì comodo, ed è siffattamente stabilito, che sarebbe vana ogni idea di prescinderne. Quindi è che il contorno della Sala in tutta la sua elevazione consiste in tante finestre, o piccoli vani schiacciati, sostenuti e divisi da sottili legni verticali: le

divisioni fra palco e palco a motivo della visuale dal palco alla scena non si possono fare che obliquamente, il che rende la pianta de' palchi più o meno irregolare. Risulta da tutto ciò, che l'interno del Teatro presso la Sala, non potendo essere che un complesso di oggetti minuti, pone l'Architetto nella necessità di rinunciare a qualunque massa regolare imponente.

Ma se a tali imperiose condizioni, che gli usi moderni rendono indispensabili, forza è pure di uniformarsi nel tracciare la forma delle Sale e de' Palchi, perchè dovrà egli l'Architetto ad esempio di parecchi teatri moderni, quasichè tutta la bellezza e la magnificenza d'un teatro consistesse nell'ampiezza della Sala e nelle decorazioni de' Palchi, condannare tutto il resto con una malintesa parsimonia, ad una meschinità di accessi, di sortite e di comodi, che contrasta con quel carattere di grandezza e di decoro che esser devono l'impronta di un pubblico Edificio destinato a ricevere la più scelta e la più agiata parte della Società ed i Forestieri distinti, che da questa specie di monumenti calcolar sogliono il grado di opulenza, d'incivilimento e di buon gusto delle Nazioni?

Non è anzi precisamente in questa parte, tanto generalmente negletta a giorni nostri, che l'Architetto può e deve innovare, introducendo, come nei teatri ed anfiteatri degli antichi, scale spaziose, e molteplici ed ampie sortite per evitare la confusione e gli accidenti, specialmente al terminare degli spettacoli, giacchè ognun sa, che quanto è lenta e tranquilla e successiva l'entrata, è altrettanto pronta, quasi istantanea e tumultuosa la sortita.

E sotto questo rapporto è evidente quanto sia desiderabile l'uso de' portici, ove possano essi praticarsi, specialmente nella stagione invernale, e atteso l'uso introdotto di rappresentarsi sempre di notte i grandi spettacoli.

È con tali principj che l'Architetto Carlo Barabino, d'ordine di S. E. il Sig. Marchese D'YENNE, Governator Generale della Città e Ducato di Genova, formò il primo disegno d'un nuovo Teatro, in cui alle vedute principali qui sopra accennate accoppiò l'idea di farlo contenere pur anche le abitazioni de' virtuosi, e quanto alla sala adottò una forma consimile a quella del R. Teatro di Torino.

Creata successivamente da S. M. l' Ecc.^{ma} Direzione de' Teatri (*) fu consultato il Sig. Cavaliere Canonica di Milano, e formò egli pure un disegno pel progettato Teatro.

Dopo qualche tempo il Vice Presidente della succennata Direzione de' Teatri, S. E. il Sig. Marchese BRIGNOLE SALE, diede l'incarico all' Architetto Barabino di formare un nuovo disegno, munito esternamente di portici in continuazione di quelli già eseguiti sotto il Palazzo della Biblioteca Civica, e che la curva della sala fosse simile a quella del disegno del Sig. Cavaliere Canonica.

Legato da tali condizioni, e principalmente da quella d' una notevole differenza di livello, che dall' entrata principale al piano de' portici preesistenti si eleva a tre metri, ideò un secondo disegno, in cui, oltre le difficoltà ch' ebbe a vincere, si studiò di dare al suo lavoro parecchi felici miglioramenti, come sono quelli di situare il Ridotto nell' ordine e di fronte al palco della Corona, e di far sì che i corridoj tanto in questo, come nel terz' ordine de' palchi, non fossero interrotti dal Palco Reale, e libera rimanesse, senza salire o discendere, la comunicazione de' palchi a destra con quelli a sinistra; e mirando nel tempo stesso al comodo e alla magnificenza, diede al nuovo Teatro accessi più facili e scale grandiose.

Non isfuggì all' Architetto l' idea di formare il Teatro colla fronte principale a mezzogiorno in prospetto della piazza, occupando il palazzo Da Passano e altre abitazioni, e la delineò in uno dei disegni presentati al Corpo Civico per la formazione della nuova strada.

(1) L' Ecc.^{ma} Direzione de' Teatri è composta de' seguenti Soggetti :

S. E. il Sig. Marchese D. Ettore Veuillet D'Yenne, Governatore Generale, *Presidente*.

S. E. il Sig. Marchese Antonio Brignole Sale, Sindaco di prima Classe, *Vice-Presidente*.

L' Ill.^{mo} Sig. Cavaliere Luigi Morro, Sindaco di seconda Classe.

Gl' Ill.^{mi} Sigg.

Marchese Gio. Antonio Raggi

Pasqua, Duca di San Giovanni

Cavaliere Giovanni Quartara

Marchese Gio. Carlo Serra

Marchese Marcello Durazzo

Paolo Francesco Curotto

Marchese Francesco Lamba Doria

Marchese Gio. Luca Durazzo

Giuseppe Oneto

Marchese Ippolito Giustiniani

Francesco Ricci

Marchese Giulio Centurione

Marchese Costantino Gropallo

Francesco Pavese

Marchese Carlo Doria

Marchese Luigi Grimaldi

Marchese Cristofaro Sauli

Marchese Fabio Pallavicini

Cristofaro Schiaffino

Francesco Peloso

Marchese Gio. Battista Cattaneo

Marchese Filippo Carrega

Marchese Marcello Durazzo q. Ipp.

In questo secondo progetto, come nel primo, un Pronao d'ordine Dorico-greco decora la facciata del Teatro, e serve nello stesso tempo a smontare di carrozza a coperto. Questo Pronao è sostenuto da sei colonne colossali di marmo di Carrara.

Fu consultato sulla scelta del disegno il celebre Architetto Bonsignore di Torino, e dietro la di lui preferenza, e avendo già l'Eccellentissima Direzione de' Teatri predisposti i mezzi, il 29 marzo 1826 fu allogata la prima pietra, e i lavori progredirono quindi con tale attività, che non rimane più dubbio, di vederla quanto prima ultimata nell'interno, al punto di potervisi dare la prima solenne rappresentazione all'epoca già annunciata della carapagna di Primavera dell'anno 1828.

A quali e quanti oggetti, compresi i più minuti, siasi estesa la previsione dell'Architetto, e con quale discernimento siano stati disposti, non occorre qui di far menzione, soddisfacendo a ciò bastantemente l'annesso Indice, e la Pianta del disegno medesimo.

Ecco l'iscrizione composta dal Ch. Professore Gagliuffi, che figurerà sul Pronao.

REGE . CAROLO . FELICI . DVCE . NOSTRO

ORDO . GENVENSIS

SATAGENTE . HECTORE . YENNEO . REGIO . GVBERNATORE

CONSVLVIT

NE . VRBI . TOT . INSIGNIBVS . MONVMENTIS . INSTRVCTAE

THEATRVM . SPECTABILIVS . DEESSET

MDCCCXXVII

INDICE

Della Tavola unica del Progetto stato presentato dal Sig. Cav. CANONICA.

1. Vestibolo per ingresso de' pedoni, e portantine provenienti dalla Strada di S. Sebastiano.
2. Pronao per discendere e rimontare in carrozza.
3. Vestibolo servibile anche per le portantine che possano avere l'accesso dalla piazza di S. Domenico alle porte segnate a a.
4. Sito de' portinaj per l'entrata al Teatro dalle due parti.
5. Scala grande per ascendere al Ridotto indipendentemente dall'entrata in Teatro.
6. Camerino per la distribuzione de' viglietti.
7. Camera per l'Impresario.
8. Porte aperibili soltanto per la sortita del Teatro.
9. Anticamera per Domestici che devono aspettare i loro padroni, tanto dalla Platea, quanto dai Palchi.
10. Ingresso alla Platea per le portine laterali, dovendo la porta grande aprirsi soltanto per la sortita.
11. Scale per ascendere agli ordini de' Palchi.
12. Sito per deposito de' tabarri, ombrelli ecc.
13. Camerino pel Custode.
14. Sito pel pisciatojo.
15. Camera pel Corpo di Guardia.
16. Camera per l'Ufficiale, o Commesso di Polizia.
17. Siti a servizio della bottega del caffè, con ammezzi, e comunicazione interna col Teatro.
18. Siti per la trattoria, con ammezzi, e comunicazione interna come sopra.
19. Scala che dal piano terreno porta agli ammezzi della trattoria, al piano del Ridotto fino al 5.^o ordine de' palchi.
20. Scala per ascendere al Loggione con accesso separato nel vicolo, tra la casa Da-Passano ed il Teatro.
21. Corsie d'accesso ai palchi.
22. Palchi.
23. Scale ascendenti alle corsie fino al 5.^o ordine.
24. Luoghi aperti per la ventilazione del Teatro, con avelli per acqua.
25. Armadj, ossia ripostigli a servizio dei Palchi.
26. Platea.
27. Orchestra.
28. Scala fino al 5.^o ordine per comunicare al proscenio.
29. Atrio d'ingresso alla scala privata per comunicare ai Palchi Reali separatamente dall'ingresso comune del Teatro.
30. Camera per ingresso degli Attori, Suonatori, e persone di servizio al Palco Scenico.
31. Proscenio.
32. Palco Scenico.
33. Portici ove riporre le quinte ed altre decorazioni.
34. Camera ove trattarsi gli Attori, che attendono di sortire sulla scena.
35. Accessi al Palco Scenico anche dalla parte delle corsie, che si possono lasciare aperte, e chiuse.
36. Scale per ascendere alle gallerie superiori, ed alle armature ove agiscono le macchine, e discendono ne' sotterranei.
37. Tubi d'acqua servibili alle occasioni di pericoli d'incendio.
38. Camera a volta per riporvi li lumi del Palco Scenico.
39. Ingresso per introdurre cavalli, carri, macchine, e simili sul Palco Scenico.
40. Latrine di servizio al Palco Scenico.
41. Locali per deposito di scene, teloni, e simili, e stazioni de' Pompieri.
42. Camerini per gli Attori principali distribuiti in tre piani.
43. Altri simili in due piani, con scala di comunicazione alli siti superiori per guardaroba, e sartoria.
44. Passaggio ai locali da stabilirsi nell'area segnata A ad uso di magazzini, sale de' Pittori, ec.
45. Camera per radunamento de' figuranti, e comparse.

PRIMO PROGETTO.

TAVOLA I.

Pianta della platea e 1.º ordine de' palchi.

1. Vestibulo per le persone a piedi.
2. Portico per le portantine.
3. Portico per le carrozze.
4. Ingresso al portico laterale per le persone che vengono dalla strada S. Sebastiano.
5. Portici delle botteghe che si fabbricano dalla Città in attiguità al passo principale.
6. Passo che unisce il portico delle carrozze al vestibulo principale.
7. Luogo da distribuirvi i biglietti d' entrata.
8. Corpo di guardia.
9. Botteghino e Caffè.
10. Entrata al teatro con sito per due portieri.
11. Passaggio alla platea.
12. Due scale principali e due secondarie.
13. Scale per i pittori e comici.
14. Scale pel lubbione 4.º e 5.º piano.
15. Entrata particolare per S. M. con scala che va a due palchetti presso il proscenio smontando dal gran portico verso la piazza, e siti per aspettar le carrozze vicino al caffè.
16. Botteghe per maschere e modiste.
17. Latrine con vuoto.
18. Palco scenico.
19. Orchestra.
20. Stanze per gli attori e per l' impresario.
21. Camerini per stazione de' figuranti e comparse, e luogo dove può farsi anche trattoria.
22. Palchi del 1.º ordine.
23. Ingresso al palco scenico per i cavalli ed altro.

TAV. II.

Pianta de' palchi dell' ordine della corona.

1. Scale.
2. Ingressi ai corridoj.
3. Corridoj.
4. Palchi.
5. Camere ad uso de' palchi.
6. Sale di riposo per le Signore.
7. Latrine.
8. Vuoto.
9. Porte al palco del Re.
10. Palco Reale.
11. Salotto del palco Reale con cammino e gabinetto.
12. Accesso particolare al palco Reale presso il proscenio.
13. Anticamera.
14. Palchetti annessi per la Corte.
15. Scala che conduce al lubbione.
16. Scale ai proscenarj.
17. Scale per le abitazioni de' virtuosi.
18. Aria del camerone per i cori, e per le macchine.

TAV. III.

Pianta del 3.º ordine de' palchi e del ridotto.

1. Scale principali.
2. Corridoj.
3. Aria del palco Reale, e salotto.
4. Palchetti con sporto in fuori.
5. Camerini per uso de' palchi.
6. Ridotto diviso in quattro sale, oppure in una sola.
7. Latrine e vuoto.
8. Scala per l' abitazione de' virtuosi.
9. Scala, che conduce al lubbione.
10. Scala per gli scenarj e pittori.
11. Palco scenico.
12. Apertura per far agire le macchine ed altro.
13. Sfondato verso l' oratorio S. Francesco.
14. Siti in contatto col teatro e trattoria.
15. Aria del vestibulo.
16. Terrazzo e vuoto per dar luce al fianco del palazzo Da Passano.
17. Palazzo Da Passano e case del vico della Pulce.
18. Sale di riposo per le Signore.

TAV. IV.

Pianta del 4.º e 5.º ordine, e lubbione.

1. Scale.
2. Lubbione.
3. Lubbione in anfiteatro.
4. Scale per gli scenarj.
5. Porta di comunicazione fra il lubbione, e le scale principali da tenersi chiuse durante l' opera.
6. Scale per l' abitazione de' virtuosi.
7. Passaggi alle abitazioni de' virtuosi.
8. Quattro camere, e terrazzo verso la piazza per li primi virtuosi.
9. Sette camere ad uso come sopra verso le porte principali.
10. Altre camere per i virtuosi.
11. Latrine per uso delle abitazioni de' suddetti.
12. Latrine del lubbione.
13. Ripostiglio.
14. Passaggio ai scenarj.
15. Scale particolari per gli inservienti ai scenarj.
16. Finestrone pel palco scenico.
17. Altre finestre laterali.
18. Incastri per i movimenti de' scenarj.
19. Palchi, e corridoj del 4.º e 5.º ordine.
20. Palazzo Da Passano.
21. Sartoria con due terrazzi.
22. Guardaroba prossimo ai terrazzi per dar aria al vestiario.

TAV. V. Spaccato trasversale della platea e bocca d' opera sulla linea A. B. della tav. I.º

TAV. VI. Facciata sulla piazza S. Domenico.

TAV. VII. Facciata verso S. Sebastiano.

PROGETTO ESEGUITO.

TAV. VIII.

Pianta del 1.º ordine de' palchi e pian terreno.

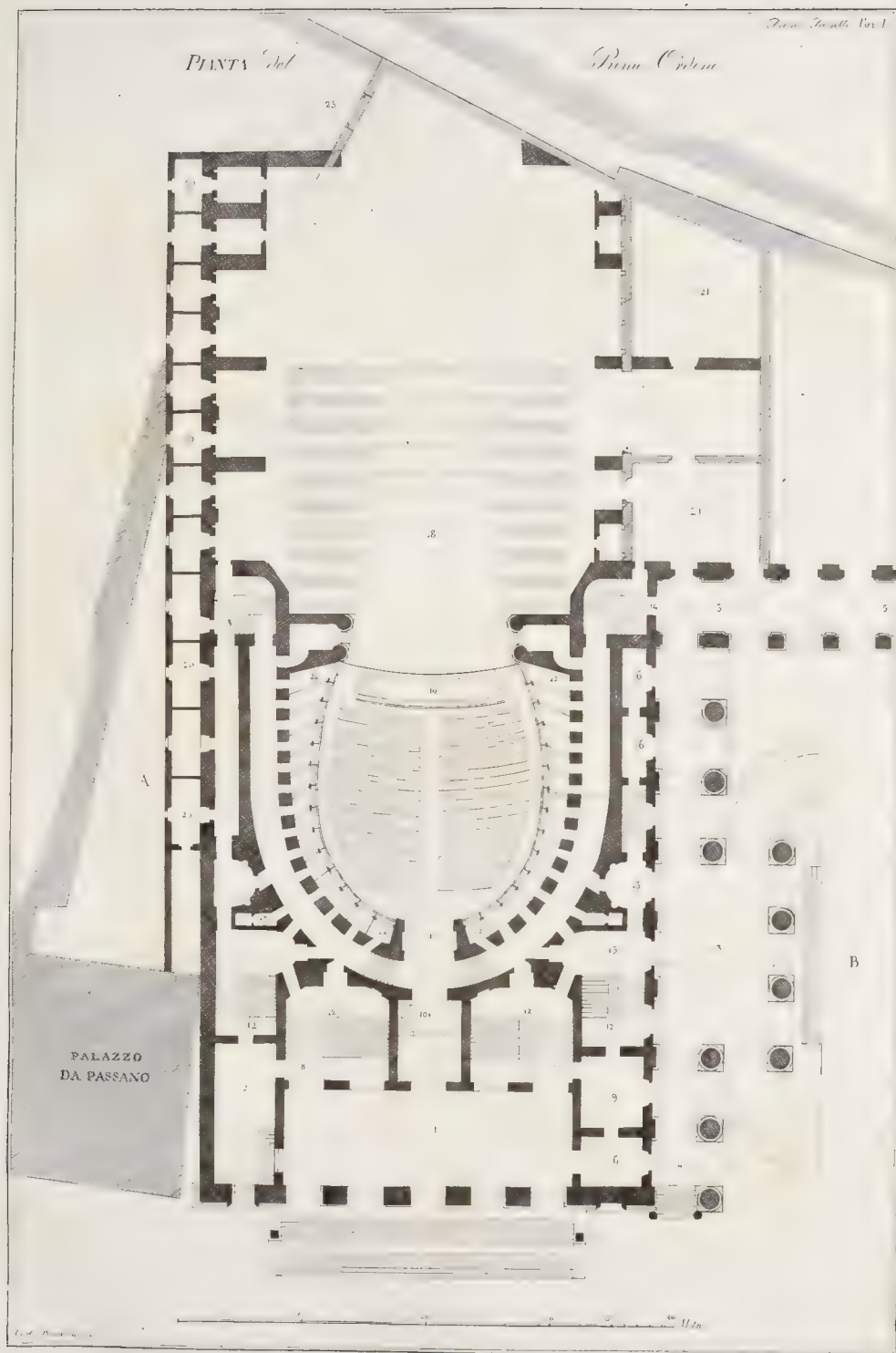
1. Portici aperti verso la nuova strada CARLO FELICE, che seguitano con quelli fatti per la Biblioteca.
2. Seguito dei portici verso la piazza di S. Domenico.
3. Peristilio, o portico per gli accorrenti al Teatro in carrozza.
4. Portico per le persone a piedi.
5. Tre accessi al vestibulo del Teatro.
6. Accesso a detto vestibulo dalla piazza di S. Domenico.
7. Gabinetto per la distribuzione de' biglietti.
8. Sito per i guardaroba, e palchettiari.
9. Camerino dell' Impresario.
10. Corpo di guardia.
11. Stanza per l' Ufficiale di guardia.
12. Ingresso principale alla Platea.
13. Portinari.
14. Ingressi al corridojo del 1.º ordine de' palchi e corridojo.
15. Palchi: quello marcato A. è per la Direzione de' Teatri.
16. Gabinetti de' palchi.
17. Scale per ascendere agli ordini superiori.
18. Scalone che serve d' entrata principale al palco della Corona, e di sfogo finiti gli Spettacoli; e di giorno, d' ingresso principale alla sala del ridotto non usando del Teatro.
19. Altra scala grande per lo stesso uso.
20. Platea.
21. Atrio presso le scale de' palchi.
22. Orchestra.
23. Proscenio.
24. Palco scenico.
25. Scale che conducono al Palco scenico, in Orchestra, ed alle stanze de' primi Attori; e porta al proscenio per uso del palco della Direzione de' Teatri.
26. Scale agli Scenarj, tanto per discendere sotto il Palco scenico, quanto per ascendere superiormente.
27. Camera per preparare l' illuminazione.
28. Camerini per comparse, soldati ed altro.
29. Camerini per li primi Virtuosi.
30. Siti aperti per dar aria ai corridoj.
31. Agiamenti con vuoto ed acqua corrente.
32. Porte da aprirsi terminati gli Spettacoli.
33. Porta grande al Palco scenico, per introdurvi cavalli ed altro.
34. Porta e scala ai palchi particolari di proscenio per S. M.
35. Caffè con scale segrete per ascendere agli ammezati e ridotto, e per discendere nei sotterranei.
36. Sala presso il Caffè, per le persone che attendono le carrozze e le portantine.

37. Trattoria con scale per ascendere agli ammezati, ed al ridotto.
38. Passo al sito destinato per la stazione delle portantine nei sotterranei.
39. Passo per l' ingresso al lubbione.
40. Scala che conduce al lubbione.
41. Portiere del lubbione.

TAV. IX.

Pianta de' palchi dell' ordine della Corona e del ridotto.

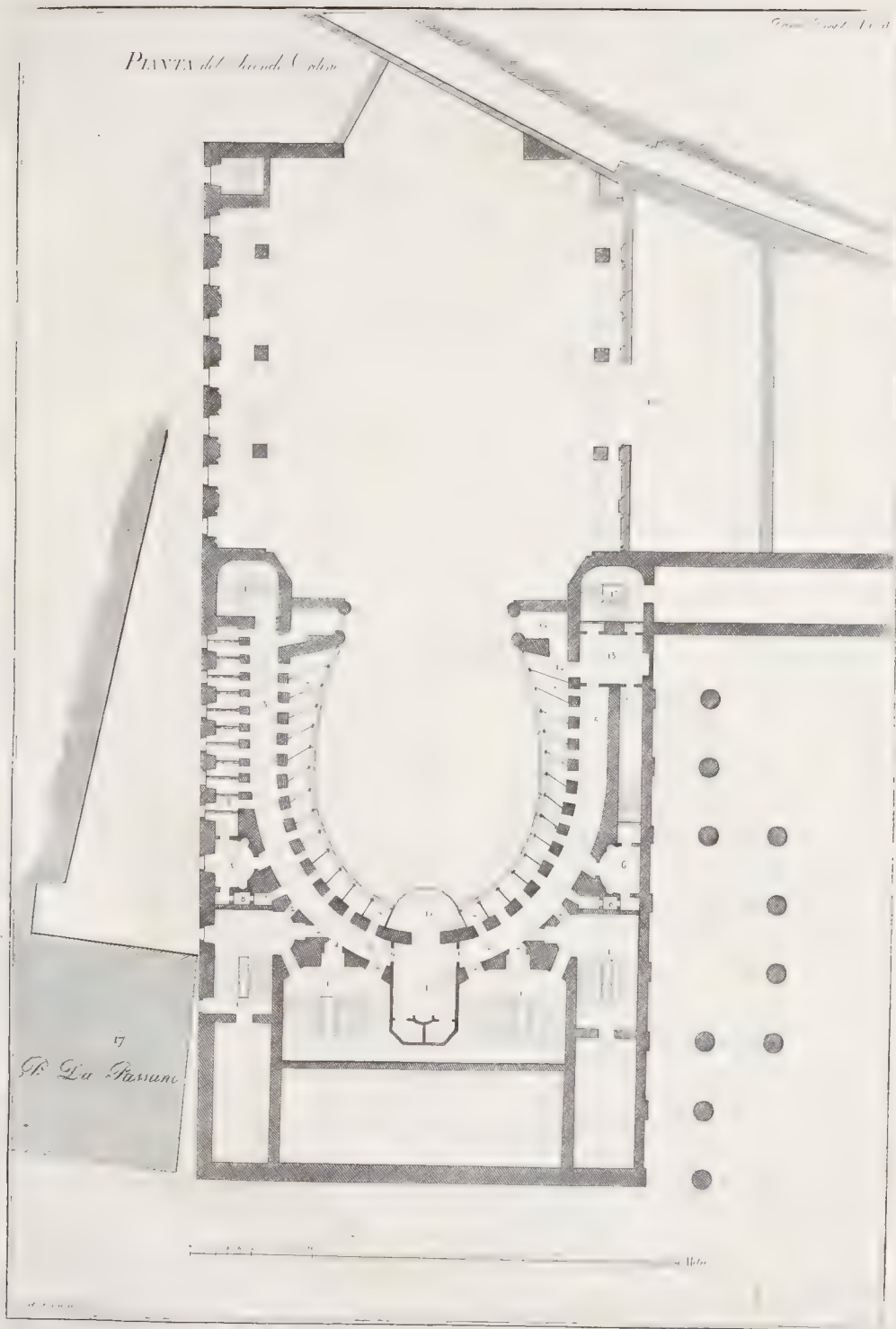
1. Scalone principale che viene dal mezzo del Peristilio, e conduce all' antisala del ridotto, ed al palco della Corona.
 2. Scala grande che viene dal vestibulo del Teatro.
 3. Porte da chiudersi in occasione di qualche festa, volendo separare il ridotto dal resto del Teatro.
 4. Scale secondarie del Teatro, che portano ai diversi ordini de' palchi.
 5. Palchi.
 6. Corridojo.
 7. Ventilatori con finestre.
 8. Gabinetti de' palchi.
 9. Passaggi dai corridoj all' antisala del Ridotto.
 10. Antisala del Ridotto.
 11. Salone del Ridotto, con ringhiera e terrazzi.
 12. Salotto con cammino.
 13. Sala per Bigliardo.
 14. Terrazzi, uno verso la piazza di S. Domenico, l' altro verso la strada CARLO FELICE.
 15. Scale del Caffè, e per ascendere superiormente al sito della Direzione.
 16. Sito per la distribuzione de' rinfreschi, e per il Caffettiere.
 17. Porte del palco della Corona.
 18. Anticamera, e palco della Corona.
 19. Gabinetti.
 20. Scala privata per il palco di S. M. presso il proscenio.
 21. Antisala di detto palco, con terrazzo verso la piazza.
 22. Palchi di S. M. presso il proscenio.
 23. Gabinetti.
 24. Latrine con acqua.
 25. Camera distinta con acqua e luoghi all' inglese, custodita da una inserviente.
 26. Palco con gabinetto pel Corpo Civico.
 27. Scale per uso del Palco scenico.
 28. Scala della Trattoria.
- TAV. X. Spaccato longitudinale sulla linea E. F. (V. Tav. viii.)
- TAV. XI. Spaccato trasversale della Platea e bocca d' opera sulla linea A. B. (V. Tav. viii.)
- TAV. XII. Spaccato trasversale del Palco scenico sulla linea C. D. (V. Tav. viii.)
- TAV. XIII. Facciata principale del Teatro sulla piazza di S. Domenico.
- TAV. XIV. Facciata sulla nuova strada CARLO FELICE.

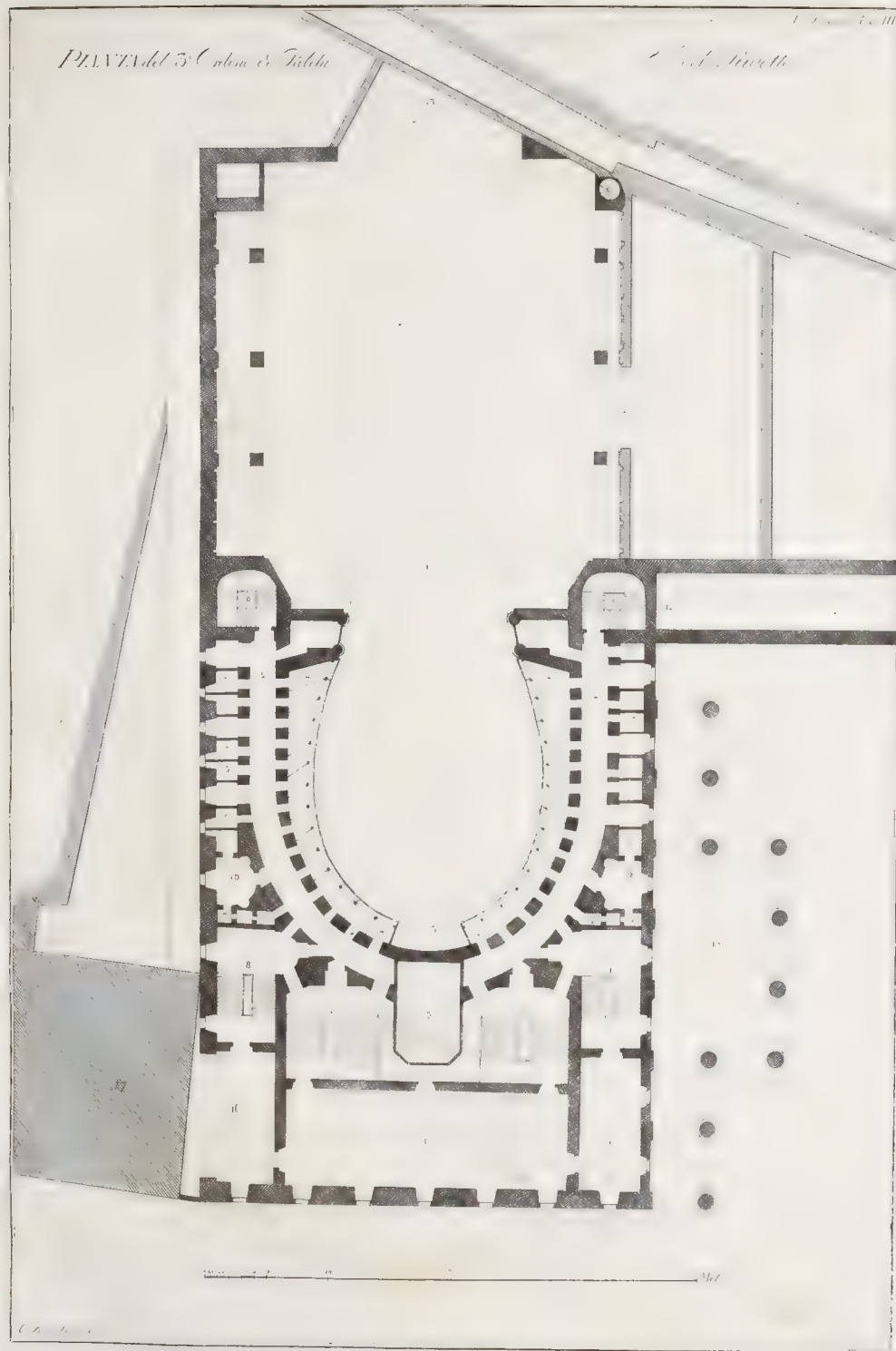




PIANTA del grande Colonn

Grande Colonn 17. 18



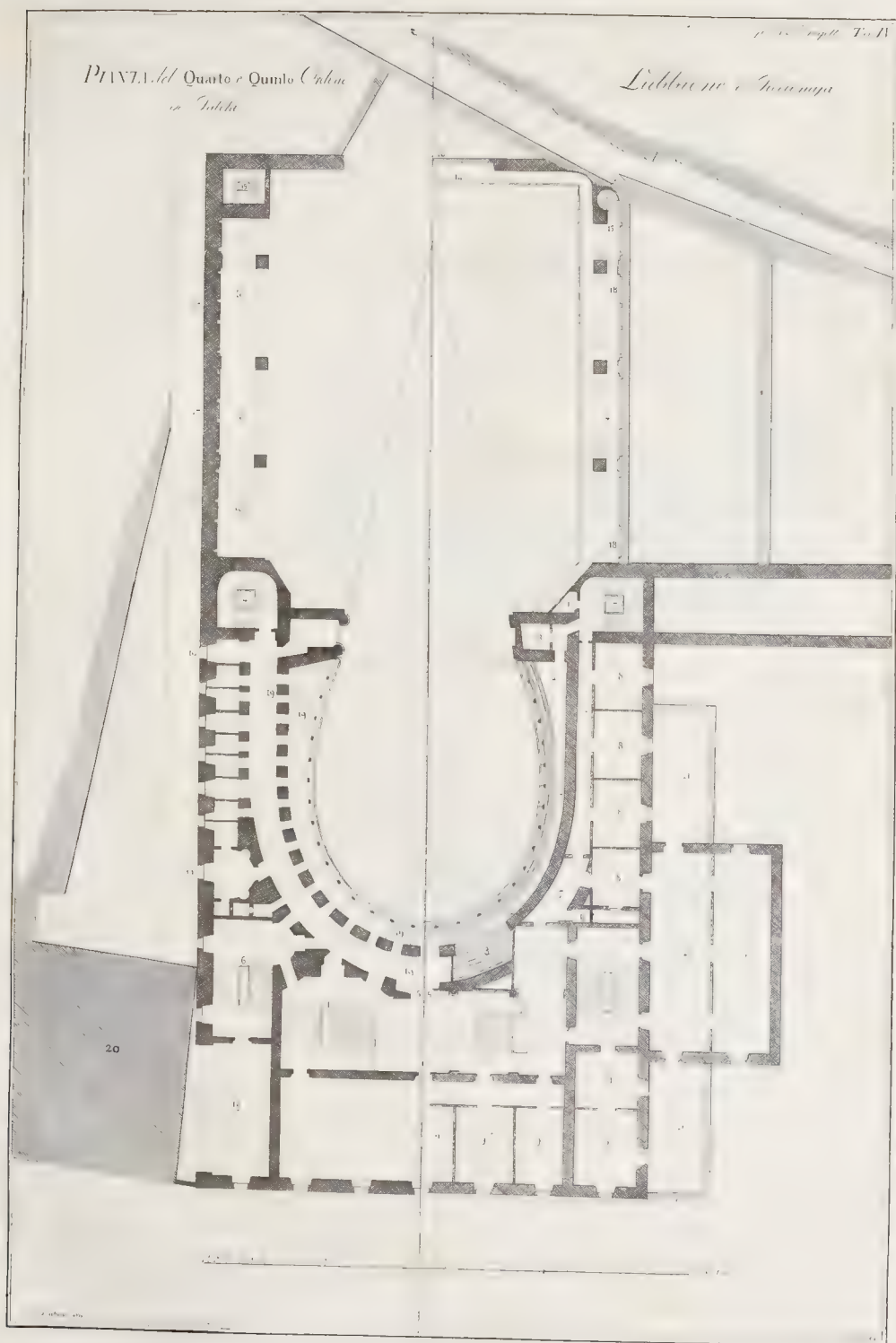




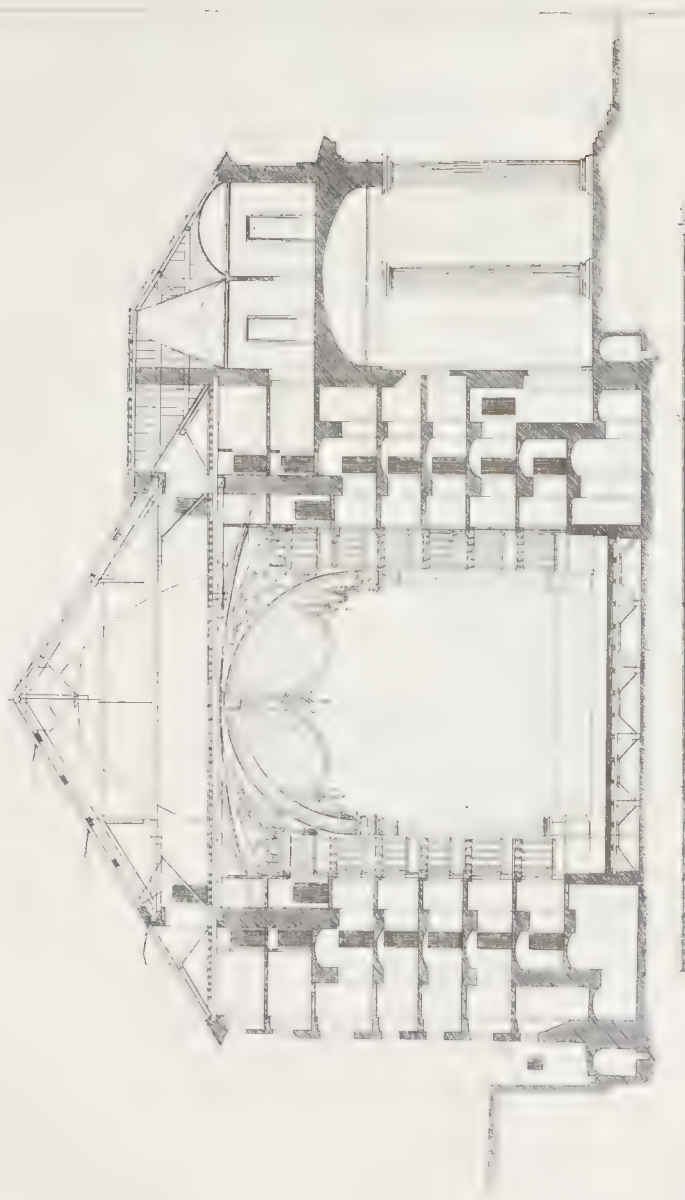
PIANTA del Quarto e Quinto Circolo
 di Tolosa

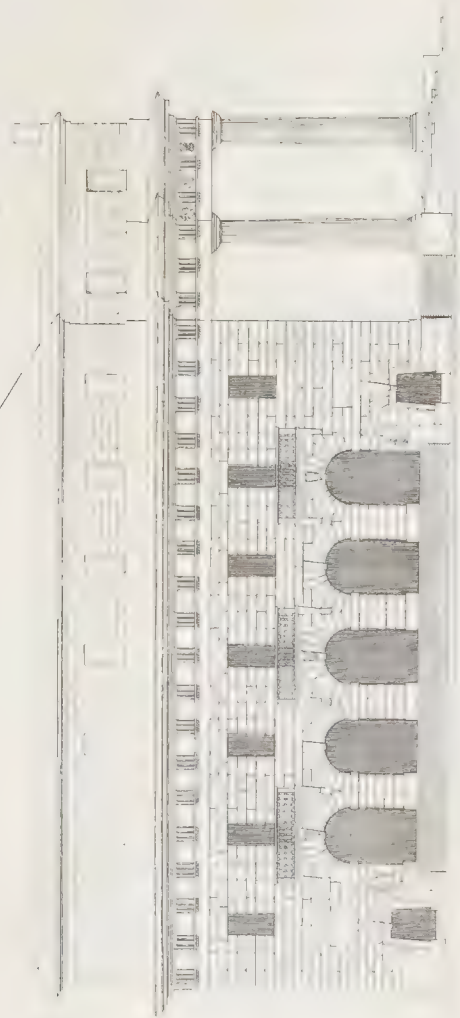
Lieblanc e Trucamp

per la Città di Tolosa



Spianata Fiorentina 1790. Vista e Piano d'Opera sulla Linea AB della Tavola I



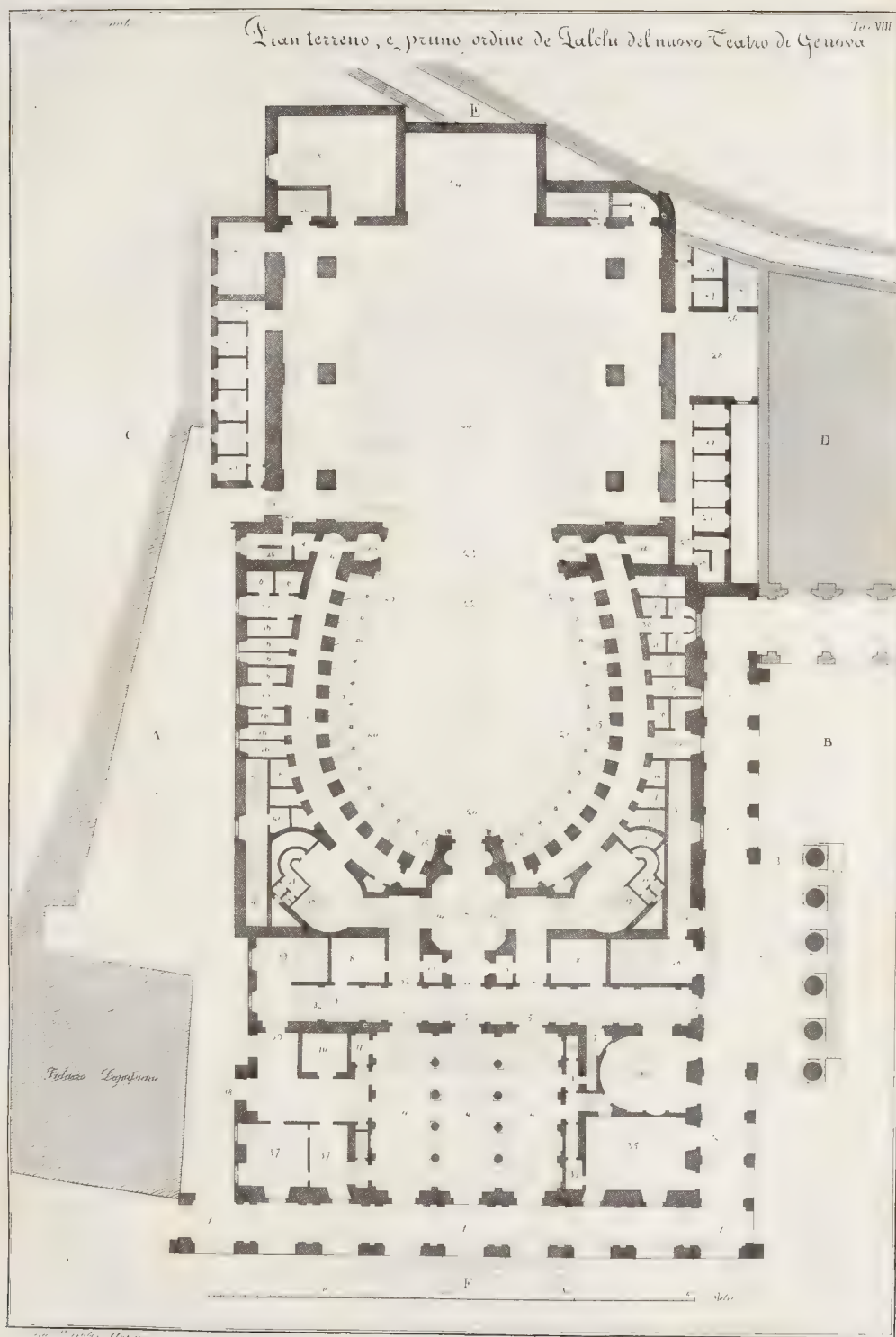


Finestra con la porta di Sebastiano



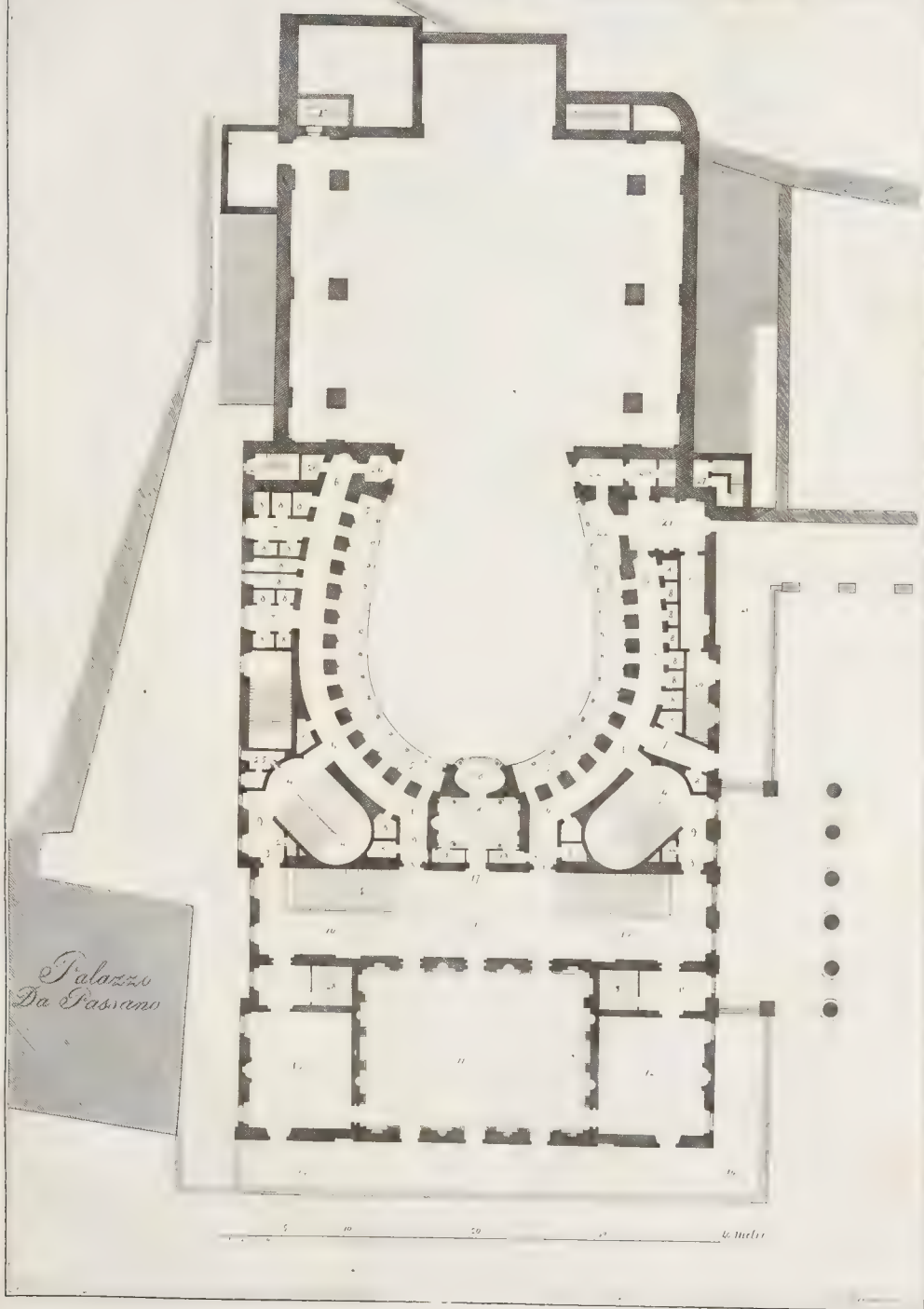
La casa di studio che fu di S. Lorenzo per l'Università di Genova

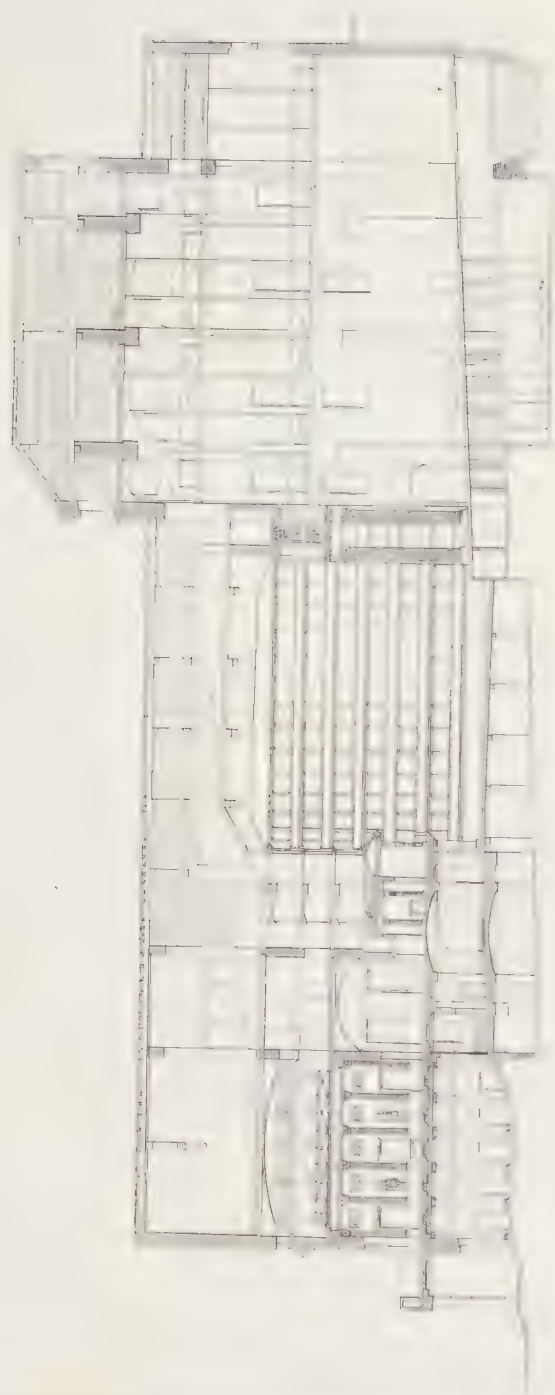
Pian terreno, e primo ordine de Galchi del nuovo Teatro di Genova Tav. VIII





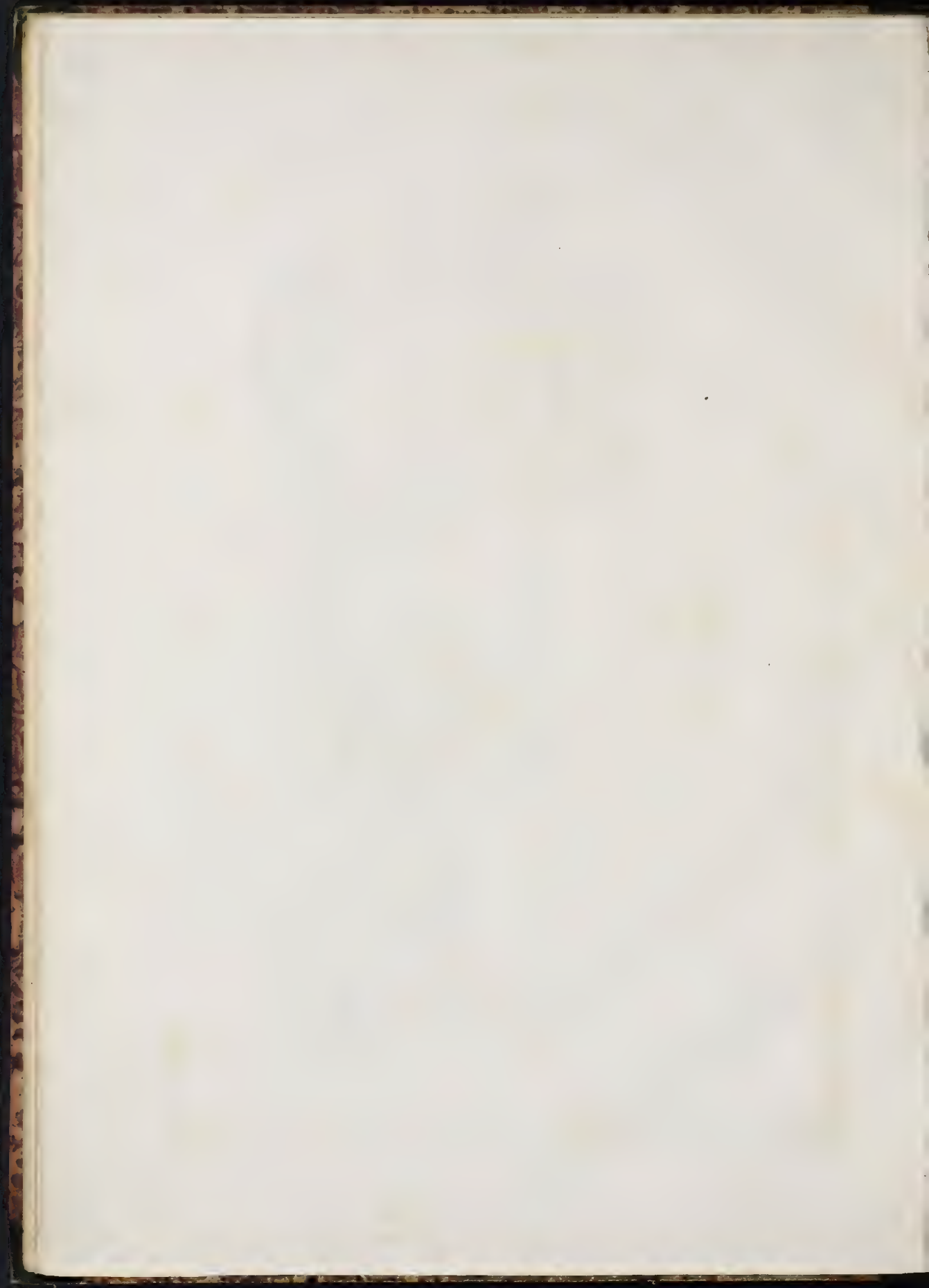
Piano dell'Ordine della Corona e del Peridotto

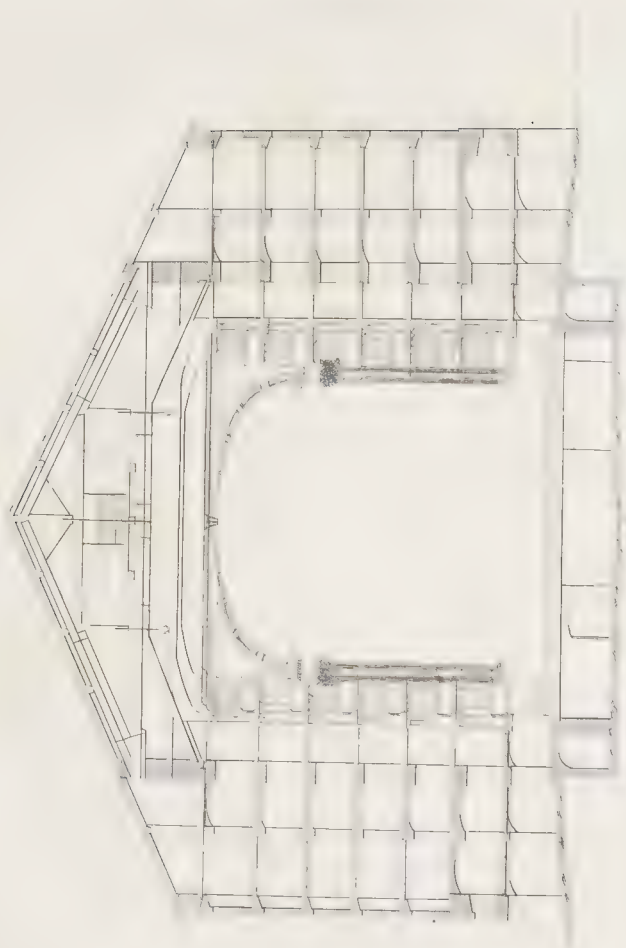




scale

Spencer Longitudinal - della Chiesa E. P. 31/10/1884 VIII

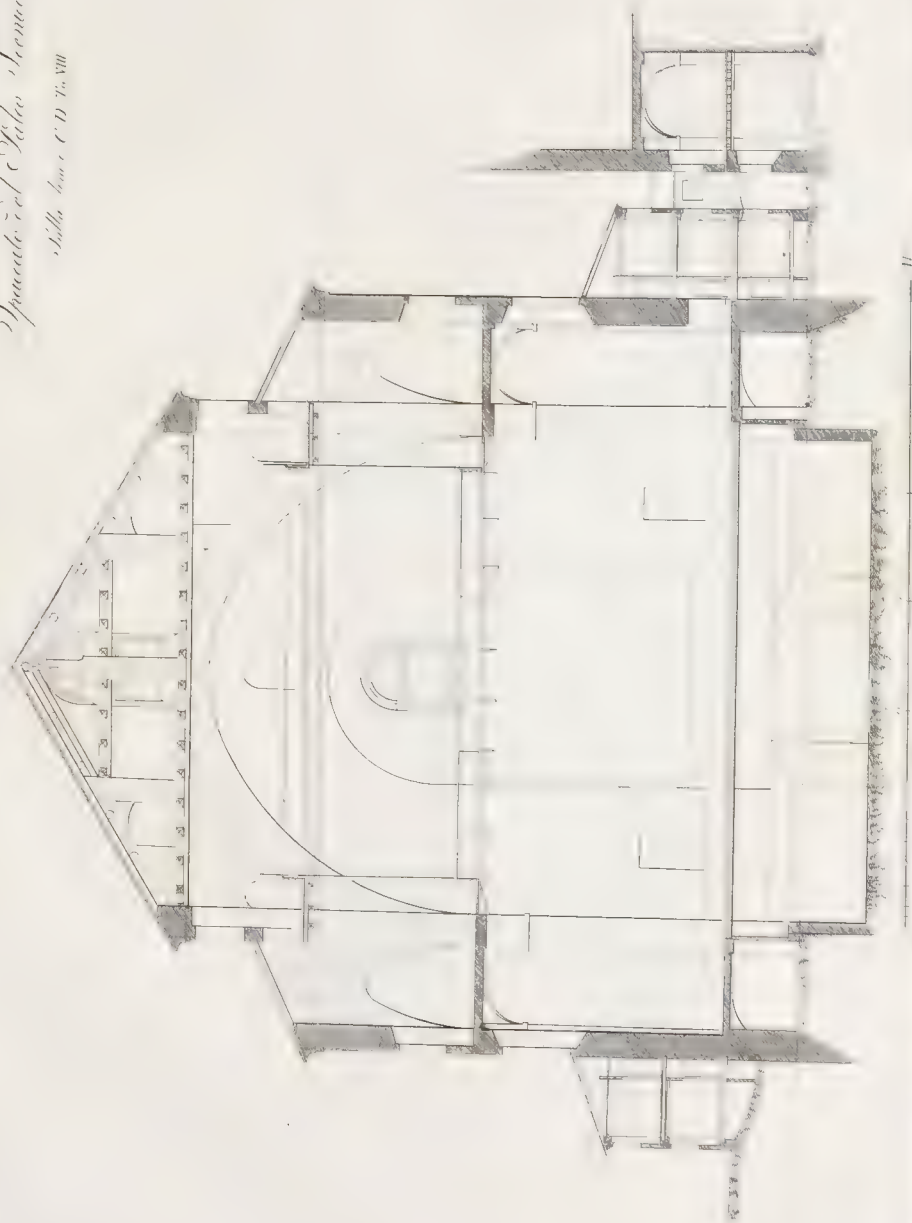




Spina di S. Maria della Pace. Bocca d'opera della casa 1B. Vm

Spaccato del Teatro Scenico

Stella anni C. D. V. VIII





Mez.

Teatro del Teatro Carlo Teatro del Teatro Carlo Teatro del Teatro Carlo



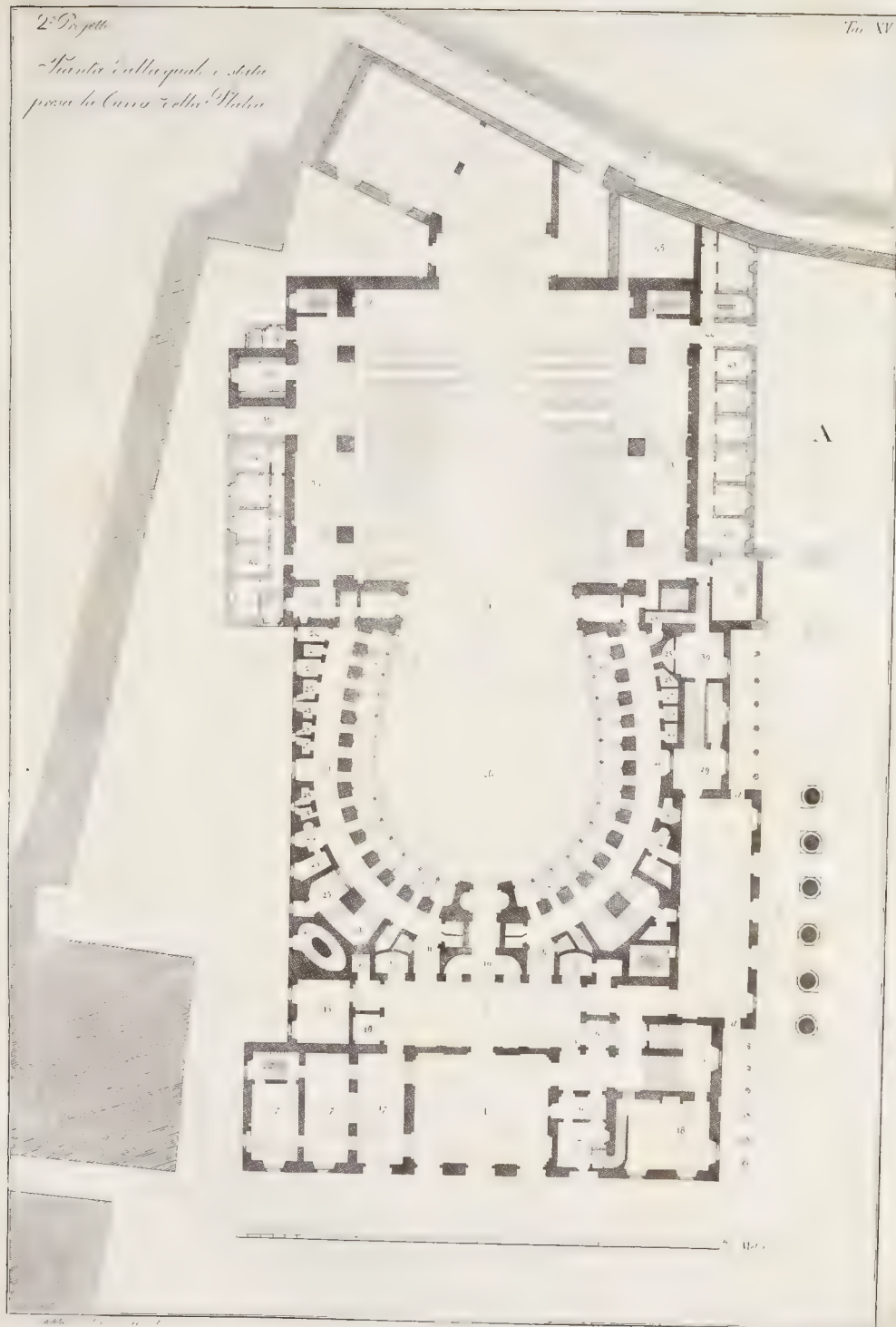
Scala di Piedi

Teatro di San Tommaso in Genova nella nuova Piazza Carlo Felice

2.^o Progetto

Fo. XV

Tramita colla quale è stato
presa la Curva colla Placca





2-4-12
A 186
tentative



